

Truffa delle assicurazioni, il 18 il verdetto

Pubblicato: Lunedì 4 Marzo 2019



Uno dei suoi clienti, del tutto ignaro, «si vide da un giorno all'altro conti correnti bloccati, e pignoramenti che compromisero del tutto la sua autonomia economica, a tal punto che dovette chiedere ad amici e parenti di prestargli soldi per fare la spesa».

Questo è solo uno degli esempi sentiti oggi in aula dai difensori dei truffati dall'assicuratrice accusata da numerosi clienti di truffa: 29 capi d'imputazione e 30 parti civili, sebbene alcuni di questi episodi risultino oggi prescritti.

Leggi anche

- **Varese** – Assicuratrice a processo per truffa, 45 clienti chiedono i danni
- **Varese** – Giusy Torregrossa, i clienti in aula accusano l'assicuratrice
- **Varese** – Truffa delle assicurazioni, condannata a otto anni e 8 mesi

Ma alcuni clienti hanno voluto andare a fondo su un giro di assicurazioni mai accese, carte di credito mai richieste e servizi assicurativi che nessuna delle parti difese dagli avvocati aveva mai chiesto.

La professionista secondo le parti civili – che hanno chiesto tutte la condanna e il risarcimento danni – **“avrebbe sfruttato il rapporto fiduciario nato fra la clientela e suo padre, per mettere a segno i**

propri raggiri”.

Tra le parti civili anche l'associazione **Unipol Sai (parte lesa)** che ha chiesto a titolo di risarcimento **quasi 540 mila euro** a titolo di danni morali ed economici perpetrati dalla assicuratrice.

La decisione del giudice la sapremo il 18 marzo, non prima di aver ascoltato l'arringa difensiva.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)